

# Il virus / La fase 3 in Italia

## Il ministro Speranza chiede più tamponi «Decisivi per contenere i nuovi focolai»

La Fondazione Gimbe nel suo ultimo rapporto segnala un calo di circa il 12,6% degli esami antivirus nelle ultime due settimane

Manuela Correra

ROMA

● Tenere alto il numero dei tamponi per individuare precocemente i soggetti positivi al SarsCov2 e contenere nuovi eventuali focolai. Continua ad essere questa una delle misure prioritarie per la lotta al nuovo coronavirus anche nella fase 3. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, lo indica nella sua informativa, prima al Senato e poi alla Camera, sulla pandemia in Italia. Eppure, sull'uso del test marcato sono le differenze tra le Regioni e non mancano le polemiche, con la Fondazione Gimbe che segnala un calo di questi esami pari al 12,6% nelle ultime due settimane. Aspramente un maggiore ricorso ai tamponi è lo stesso Speranza, sottolineando che «occorre tenere alto il numero, soprattutto per ricercare possibili focolai laddove il Covid ci ha fatto più male». E per questo, aggiunge, «non bisogna esitare a prendere nuovi provvedimenti rigorosi laddove

se ne manifesti la necessità». L'epidemia, è il monito del ministro, «non è finita, ci sono

ancora focolai attivi e il virus, anche se in forma ridotta e con una prevalenza di casi asintomatici, continua a circolare». E se è vero - come indica l'ultimo monitoraggio del ministero e Istituto superiore di sanità - che aumentano i guariti, si riduce la curva del contagio, diminuiscono i deceduti e l'indice Rt è in tutta Italia è sotto 1, è altrettanto vero che tali dati rappresentano «solo una parte della realtà». Da qui l'invito alla prudenza e al rispetto delle misure di distanziamento. Uno dei pilastri nella strategia di contenimento del contagio sono, però, proprio i tamponi, il cui utilizzo sul territorio nazionale, denuncia Gimbe, appare al momento non ottimale con una «diminuzione considerevole». Esaminando il periodo dal 23 aprile al 10 giugno, si legge, il trend dei tamponi totali risulta in consistente calo nelle ultime 2 settimane. Nel periodo dal 4 al 10 giugno, 12 Regioni e Province Autonome fanno registrare un incremento assoluto dei tamponi diagnostici, mentre nelle rimanenti 9 si attesta una ulteriore riduzione. Lombardia, Veneto e Campania hanno registrato

ognuna un calo superiore ai 2.000 tamponi, mentre l'Emilia Romagna ha visto un balzo in avanti di oltre 5.000 in più, con Friuli, Molise e provincia di Bolzano che hanno avuto aumenti superiori alle 2.000 unità. L'attività di testing, «finalizzata all'identificazione dei nuovi casi, alla tracciatura dei contatti ed al loro isolamento», spiega il presidente Gimbe Nino Cartabellotta - continua a non essere una priorità per molte Regioni: purtroppo, nella gestione di questa fase dell'epidemia, in particolare dove la diffusione del virus non sembra dare tregua, la strategia non è adeguata». Pronta la risposta da parte della Lega in Lombardia: «Ennesimi, inqualificabili attacchi. La Regione di Attilio Fontana ha fatto 845.618 tamponi, contro i 645.309 fatti da Lazio, Campania e Puglia». Contesta i dati di Gimbe pure il Veneto. La realtà appare comunque diversificata sul territorio, mentre si affaccia il nuovo problema dei giovani: il numero di contagi apparentemente inferiore in questa fascia d'età, mette in guardia Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sa-

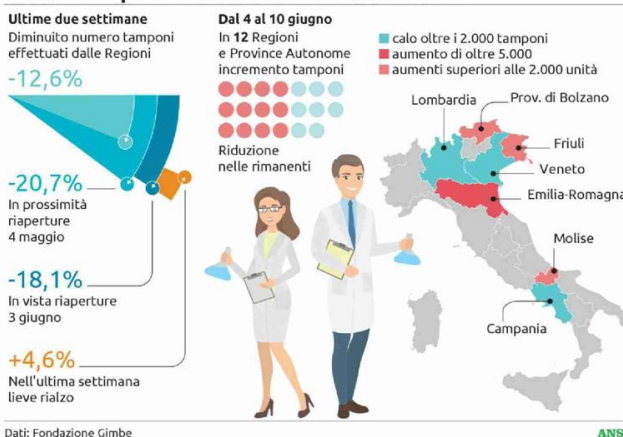
nità, «può dipendere dal fatto che i tamponi sono stati fatti soprattutto ai sintomatici». Un aumento degli asintomatici, oltre il 90% dei casi e soprattutto tra i giovani, si rileva anche in Puglia. Per questo, afferma l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, a capo della task force pugliese per l'emergenza Coronavirus, «abbiamo aumentato i tamponi: stiamo facendo molti test anche se non ci sono focolai attivi». Ciò perché «stiamo cercando di proteggere gli ospedali facendo tamponi a personale sanitario e ai pazienti ricoverati».



### A tavola contro il virus

Corsi online e gratis per insegnare a prevenire anche il Covid mangiando bene. L'idea è dell'Ateneo di Milano

### Calo tamponi nelle ultime settimane



Peso: 45%